

**“CANZONE DESCRITTA DA MARTINO NICOLA  
MASCHERATA DELL’ANNO 1924”**

<b>PARTE 1</b> <p>Cari uditori, in poche parole Qui vi decanto in un fatto tale Senza bugie, come è chiaro il sole Parlo di noi, al principio al finale</p> <p>Così armoniosi siamo e cosa vuole Specie nella stagione di Carnevale Andiamo cantando, sempre se si puole In casa d’Amanzio Pietro e Pasquale</p>	<b>PARTE 4</b> <p>Sta mascherata mi par poco giusta Perché l’orchestra a me caro mi costa Grida alla moglie e piglia una frusta Essa tremante scanza la composta</p> <p>Amanzio chiacchierando poi si sgusta Dice che noi l’abbiamo fatto apposta Piglia la penna e scrive carta e busta E la spedisce a Roma per la posta</p>
<b>PARTE 2</b> <p>Amanzio il suo maiale ucciso aveva Così l’amico Casto lo invitava Mastro Domenico tutto sapeva Una mascherata lui organizzava</p> <p>A tutti i suonatori ci diceva Seguite a me così presto s’avviava Entrati in quella casa ognun sedeva E Nicolino poi, questo cantava</p>	<b>PARTE 5</b> <p>A Mussolini comando fascista Col dirgli: Eccellé che legge e questa Invasa casa mia da gente trista Col mio fresco maial voglion far festa</p> <p>Pessima squadra di mandolinisti Scrocando vanno con le sue gesta Io tutti li denunzio ecco la lista E spero che van dentro alla lesta</p>
<b>PARTE 3</b> <p>Entrati in casa mettiamoci a posto Perché il comando ce lo ha dato Casto Tu Amanzio vai svelto a far l’arrosto E di sbrigarti a prepararci il pasto</p> <p>Vai piglia il vino a qualunque costo E senza rifiutarti o far contrasto C’è Paolo che guarda, a grugno tosto In casa tua, può farti qualche guasto</p>	<b>PARTE 6</b> <p>Questa cuccagna è l’ora che finisce Si deve ai malviventi far la pesca Io credo ben che forte li punisca Secondo il mio parlar tutto mi riesca</p> <p>Vien l’ordine che mai più si riunisca Gente presso un odor di carne fresca Amanzio dice allor che ognun capisca Che è stato bravo a far cessar la tresca</p>